

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2581 del 18/05/2023
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. AVAMPORTO PORTO CORSINI - RIF. PROGETTO TERMINAL CROCIERE. AREA OCCUPATA DALLA VECCHIA CASSA DI COLMATA (LATO TERRA). PROPONENTE: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE (ADSP) DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI ANALISI DI RISCHIO SANITARIA ED AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2650 del 18/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciotto MAGGIO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI (TUA). **AVAMPORTO PORTO CORSINI - RIF. PROGETTO DEFINITIVO PER LE "OPERE DI URBANIZZAZIONE DELL'AREA A SERVIZIO DEL TERMINAL CROCIERE A PORTO CORSINI". AREA OCCUPATA DALLA VECCHIA CASSA DI COLMATA (LATO TERRA)**

PROPONENTE: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE (ADSP) DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "ANALISI DI RISCHIO SANITARIA ED AMBIENTALE"

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*" - altrimenti denominato TUA (Testo Unico Ambientale);
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che con nota acquisita da questo SAC con PG/2023/62207 del 07/04/2023 il Proponente - Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mare Adriatico Centro-Settentrionale - trasmetteva agli Enti competenti il documento di *"Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale"* relativo al Sito in oggetto;

DATO ATTO che ai fini istruttori della valutazione del documento presentato veniva aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2023/16468;

DATO ATTO che:

- alla luce di quanto previsto ai sensi degli artt. 14, comma 2 e 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i.;
- in ottemperanza alle disposizioni adottate da questa Agenzia (*al fine di garantire la funzionalità dei servizi, contribuire a limitare la diffusione del contagio da Covid-19 e preservare la salute dei propri collaboratori*), le quali prevedono in particolare che le riunioni si svolgano - in via preferenziale - in modalità a distanza (videoconferenza) salvo la sussistenza di motivate ragioni;

questo SAC con nota PG/2023/65248 del 14/04/2023 comunicava l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del documento di *"Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale"* e contestualmente convocava per il giorno 12/05/2023 la Conferenza di Servizi decisoria simultanea ai fini delle relative valutazioni, da svolgere in modalità telematica mediante videoconferenza con Meet di Google (strumento ufficiale e riconosciuto da questa Agenzia);

DATO ATTO che - secondo quanto stabilito all'art. 8 *"Autorizzazioni Ambientali"* del *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna"* (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019) - per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.2 sarebbe previsto il pagamento di oneri istruttori, tuttavia - come disposto all'art. 15 *"Agevolazioni per soggetti specifici"* del medesimo Tariffario ai paragrafi *"Ripristino ambientale di un bene comune"* e *"Autorizzazioni a favore di Enti Pubblici"* - nel caso di specie tali oneri non sono dovuti in quanto l'attività è proposta da AdSP, *che è un Ente pubblico di personalità giuridica avente, tra gli scopi istituzionali, la gestione e l'organizzazione di beni e servizi nel rispettivo ambito portuale*, ed è finalizzata alla fruizione dell'area e dei suoi servizi nell'interesse della collettività (parco pubblico attrezzato);

DATO ATTO che in data 12/05/2023 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra, con le risultanze riportate nel verbale redatto, letto e condiviso con i partecipanti al termine della seduta (firmato digitalmente dal Dirigente SAC), agli atti con PG/2023/86815;

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare il documento di *"Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale"* alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI DARE ATTO che il documento di *"Analisi di Rischio sanitaria ed ambientale"* (di seguito AdR) presentato dal Proponente è stato elaborato e sviluppato - con il software *Risk-net v. 3.1.1 Pro* - nel rispetto di quanto indicato nei *"Criteri metodologici l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati"* (APAT-ISPRA 2008), predisponendo la descrizione delle caratteristiche specifiche del

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

sito e parametrizzando le componenti utili al calcolo del rischio (sorgenti, contaminanti indice, vie e modalità di esposizione e recettori finali), di seguito sintetizzate nel modello concettuale:

<i>Sorgente secondaria</i>	• suolo superficiale (SS) • suolo profondo insaturo (SP) • acque sotterranee (GW) Si considera tutta l'area di studio. I contaminanti indice sono riportati al Par. 3.3 del documento di AdR.
<i>Percorsi di esposizione</i>	• suolo superficiale (SS): ◦ inalazione di vapori e polveri in ambiente aperto; ◦ ingestione di suolo; ◦ contatto dermico; • suolo profondo (SP) insaturo: ◦ inalazione di vapori in ambiente aperto; • acque sotterranee (GW): ◦ inalazione di vapori in ambiente aperto; ◦ protezione della risorsa idrica. Non è stata considerata l'ingestione di acqua di falda in quanto: • non esistono e non sono previsti prelievi idrici di acqua di falda per usi potabili; • non esistono recettori residenziali o industriali che consumano acqua proveniente dalla falda in corrispondenza dei POE Non è stata altresì considerata la lisciviazione in falda in quanto, nonostante la presenza in loco dei fanghi di dragaggio da oltre 10 anni, nelle acque sotterranee non si riscontra la presenza di contaminazione dovuta a composti presenti invece all'interno dei campioni di suolo analizzati e pertanto la residua contaminazione del terreno non pare poter determinare percorsi di contaminazione nelle acque sotterranee. Viene inoltre imposto per le acque sotterranee il rispetto delle CSC ai punti di conformità (PoC).
<i>Bersagli</i>	• recettore di tipo ricreativo, di qualunque età. L'area oggetto di studio prevede un progetto che consiste principalmente nella realizzazione di un'area verde attrezzata a parco pubblico. Non sono presenti eventuali recettori residenziali che possono venire a contatto con i contaminanti.

2. DI RATIFICARE l'approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica presentata dal Proponente, dando atto che - a conclusione del percorso di elaborazione del modello concettuale - sono state calcolate le CSR (*Concentrazioni Soglia di Rischio*) per ogni contaminante indice e per le sorgenti individuate:

				Obiettivo
Contaminante	Comparto	CRS	CSC	CSR
Benzo(a)pirene	Suolo superficiale	0,188 mg/kg	0,1 mg/kg	0,0633 mg/kg
Arsenico	Falda	19 µg/l	10 µg/l	10 µg/l
Nichel	Falda	30 µg/l	20 µg/l	20 µg/l

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

3. Sulla base delle assunzioni poste nel modello concettuale del Sito, dei risultati dell'Analisi di Rischio sito-specifica (calcolo delle CSR) e delle ipotesi prefigurate nel 2° stralcio del Progetto definitivo per le "Opere di urbanizzazione dell'area a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini" (rif. Tavola in **Appendice 2 Movimento Terra - Scavi E Riporti**, allegata alla presente determina), è possibile definire che:

- A) con riferimento al **suolo superficiale (SS)**, l'AdR indica come l'unico superamento della CSR per il parametro Benzo(a)pirene sia rilevabile in corrispondenza della cella C13 (3.600 m²), rappresentata dal carotaggio C13 unicamente nello spessore 0÷1 m (volume di terreno complessivamente interessato pari a 3.600 m³).

Il Progetto del 2° stralcio tiene conto delle indicazioni derivanti dall'AdR prefiggendosi di interrompere la via di esposizione "ingestione di suolo" (percorso potenzialmente critico per il "suolo superficiale" della cella C13), prevedendo la posa di un geotessile TNT di separazione sul suolo in posto e il ricoprimento con 50 cm di terreno o pavimentazioni.

Eventuali terreni derivanti da scavi nella cella C13, sebbene puntuali, non verranno riutilizzati come terreno di riporto nell'area e saranno gestiti come rifiuti, con avvio ad apposito impianto autorizzato (rif. figura riportata in Appendice 2).

- B) con riferimento al **suolo profondo (SP)**, l'AdR indica l'accortezza di impedire ogni esposizione dello strato di suolo profondo.

Il Progetto del 2° stralcio tiene conto delle indicazioni derivanti dall'AdR e contempera contestualmente le esigenze di rimodellamento dell'area prefiggendosi comunque di mantenere l'interruzione di tutte le vie di esposizione potenzialmente attivabili al venir meno della predetta condizione di mantenimento dello spessore di 1 m di terreno sovrastante, differenziando le ipotesi a seconda del contesto.

Come si evince chiaramente dalla figura riportata in **Appendice 2**, nelle **aree campite in colore rosso** sono previsti riporti, per cui risulta già pienamente rispettata l'indicazione data dall'AdR di mantenimento dello spessore di 1 m di terreno sovrastante.

In corrispondenza delle **aree campite in colore giallo**, per le quali sono previsti scavi di rimodellamento, è possibile distinguere le seguenti casistiche:

- i) nelle celle in cui la caratterizzazione aveva evidenziato il superamento delle CSC di col. A nello strato 1÷2 m dal p.c. (C2, C3, C4, C5, C9, C11, C12, C17, C18, C19) ed in cui verranno effettuati gli scavi ad oltre 1 m di profondità dall'attuale p.c. (comunque non più profondi di 1,5 m dall'attuale p.c.), verrà sempre garantito il mantenimento, al di sopra della sorgente "suolo profondo", di un geotessile TNT di separazione e di almeno 30 cm di terreno.

Eventuali terreni derivanti da scavi oltre il metro di profondità, seppur puntuali, non verranno riutilizzati come terreno di riporto nell'area e saranno gestiti come rifiuti, con avvio ad apposito impianto autorizzato.

In tal modo sarà sempre garantita l'impossibilità di contatto diretto tra fruitori dell'area e terreno costituente la sorgente "suolo profondo". Il pacchetto di separazione è infatti tale da consentire di ritenere non probabile che un fruitore (tipicamente un bambino) possa effettuare scavi di profondità superiore, che oltretutto oltrepassino il TNT.

- ii) nelle celle in cui la caratterizzazione NON aveva evidenziato il superamento delle CSC di col. A nello strato 1÷2 m dal p.c. (C1, C6, C7, C8, C10, C13, C14, C15 e C16) gli eventuali scavi non necessiteranno di alcuna apposizione di TNT e terreno, in quanto il terreno ad una profondità tra 1 e 2 m dal p.c. attuale in tali celle è definibile non contaminato.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- C) con riferimento alle acque sotterranee (GW), per i parametri Nichel e Arsenico sono stati rilevati superamenti delle CSC di Tab. 2 all'All. 5 al Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Il Proponente ipotizza che la loro presenza possa essere imputabile a fenomeni di origine naturale (valori di fondo naturale) o comunque pregressi rispetto alle operazioni di colmata, in ogni caso non correlati alle evidenze analitiche ottenute per i terreni.

In relazione ai predetti superamenti delle CSC, il Proponente allo stato attuale non ritiene necessario definire interventi di messa in sicurezza nel Sito per la falda e propone di effettuare campagne di misura integrative, al fine di stabilire l'origine dei composti individuati, monitorarne l'andamento nel tempo del fenomeno e dettagliare al meglio l'eventuale necessità di operazioni di bonifica del sito.

4. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, **il Proponente** trasmetterà agli Enti competenti - **entro n. 6 (sei) mesi dalla data di approvazione dell'Analisi di Rischio con la presente determina - il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente (MiSP)** dell'area, consistente nella descrizione delle specifiche tecniche delle soluzioni progettuali che intende adottare per la sistemazione finale del Sito, al fine di traguardare le ipotesi già prefigurate nel 2° stralcio del Progetto definitivo per le *"Opere di urbanizzazione dell'area a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini"* nel rispetto degli esiti dell'AdR.

Il Progetto di MiSP dovrà essere inoltre corredato dalla proposta tecnica di Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee, con indicazione del set analitico e della definizione di frequenza e durata del monitoraggio, comprensiva della proposta di ubicazione di n. 1 ulteriore piezometro (utile, unitamente ai n. 2 già presenti) ai fini del monitoraggio della direzione di deflusso della falda e della corretta individuazione di uno o più PoC (punto di conformità ai sensi dell'All. 1 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi).

5. DI STABILIRE che **le elaborazioni predisposte dal Proponente per il Sito in oggetto sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica; qualunque variazione del modello concettuale comporterà necessariamente la rivalutazione e/o rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata e degli atti successivi e conseguenti.**

Il Comune di Ravenna dovrà aggiornare lo stato del Sito (accertato a seguito di Analisi di Rischio) a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR E-Rom. n. 2218/2015, stato che dovrà *"essere riportato dal certificato di destinazione urbanistica, nonché dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del comune e quindi comunicata all'Ufficio tecnico erariale competente"*.

6. DI STABILIRE che le date in cui effettuare eventuali attività (es. monitoraggio acque sotterranee) dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con il personale ARPAE APA EST - Servizio Territoriale di Ravenna ai fini degli adempimenti di competenza. I nominativi di riferimento da contattare sono riportati nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi indetta per la valutazione ed approvazione del documento in oggetto.
7. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
8. DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, avanti al TAR competente entro i termini di legge, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199 entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.